

METROPOLI

Provincia, tesori in mostra

L'esposizione itinerante promossa dall'ordine degli architetti e da Palazzo Valentini

Giulia Martelli

«Amate l'architettura perché siete italiani...l'Italia l'han fatta metà Iddio e metà gli architetti...Iddio ha fatto pianure, colli, acque e cieli, ma i profili di cupole, facciate, cuspidi e torri e case sono cose create dagli architetti». Nelle parole di Gio Ponti si racchiude l'anima della grande mostra itinerante «Amate l'architettura»: 100 opere progettate e realizzate nella provincia di Roma, con lo scopo di valorizzare il territorio circostante la Capitale, potenziare le risorse disponibili e destare maggior interesse nei riguardi dei propri luoghi di appartenenza. L'iniziativa è promossa dal ministero del Beni Culturali.

Tivoli, Civitavecchia e Colferro ospiteranno la manifestazione, che è rivolta a tutte le amministrazioni pubbliche, gli enti, i costruttori e soprattutto ai cittadini: «perché la gente impari a vedere nell'architettura una risorsa e non un danneggiamento al territorio» spiega l'architetto Marco Calcaro.

La mostra itinerante partirà venerdì 29 febbraio da Civitavecchia e le opere saranno esposte presso le

«Antiche Pescherie»: il 14 marzo si sposterà a Tivoli, nel Santuario di Ercole Vincitore, mentre sarà visitabile a Colferro dal 4 aprile presso i due capannoni dimessi del polo industriale K4 K5. «La scelta dei posti non è casuale, sono infatti tre luoghi abbandonati e poco conosciuti - dicono Enza Evangelista e Nicola Auciello, anche loro architetti - inoltre permettono di "far parlare" dell'architettura di provincia che viene poco menzionata, pur essendo state fatte cose di grande qualità».

La serata conclusiva sarà a Roma, presso la Casa del

l'Architetto, il 15 aprile, dove verranno premiati il progettista della migliore opera realizzata.

La mostra è di valorizzare le risorse che non sono su Roma. È necessario trovare dei giusti equilibri, perché la capitale "mangia" troppo e così si crea un rapporto di subaltermità - spiega Amedeo Schiattarella, Presidente dell'Ordine - per una volta abbiamo deciso di mettere al centro il territorio circostante e non le aree centrali. Riscoprire l'identità di questi luoghi attraverso l'architettura è un modo per rivalutarli e portare nuove risorse».



Villa D'Este a Tivoli, sarà una delle opere presentate alla mostra

